DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 – 2028

Comune di Briga Novarese
Provincia di Novara

SOMMARIO

PARTE PRIMA
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. **GESTIONE RISORSE UMANE**

5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

i) Sezione P.N.R.R.

Considerazioni finali

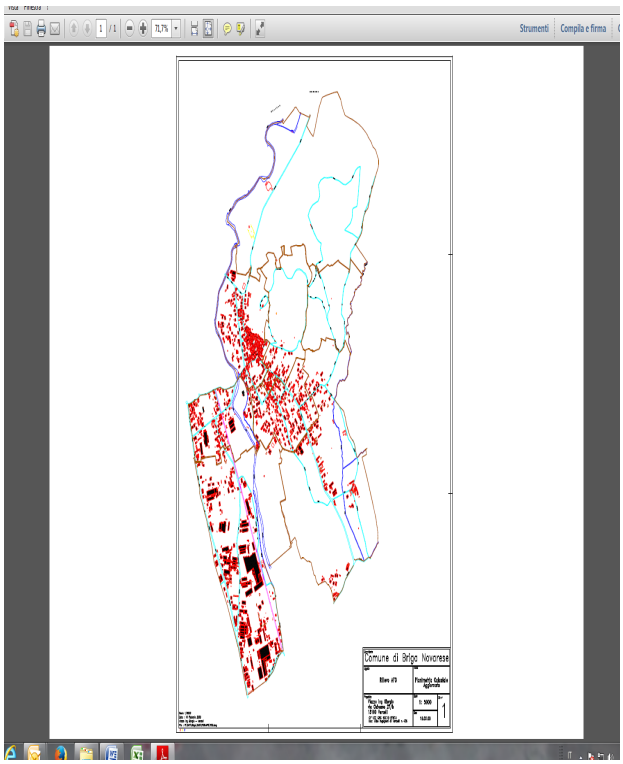
D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Comune: **BRIGA NOVARESE**
Provincia: **NOVARA**
Regione: **PIEMONTE**
Superficie: Km² **4,75**
Popolazione al 31 dicembre del penultimo anno precedente (31/12/2024): **2.750**
Posizione geografica: **il Comune è situato a 45°44' di latitudine Nord e 8°28' di longitudine Est, sulle colline prealpine novaresi, nella zona medio - settentrionale della provincia. Il suo territorio è ubicato sulla Carta d'Italia a scala 1:25.000 ai fogli Borgomanero 31.111 SW, Gozzano 3011 SE.**
Confini: **Briga Novarese confina con Borgomanero, Gozzano e Invorio.**
Corsi d'acqua: **fiume-torrente Agogna, rio Passone o Agogna vecchia.**
Rete stradale: **Km 21,600**
Strade provinciali: **n. 33/A di Briga Novarese, n. 86 di Gozzano; n. 229 del Lago d'Orta**



Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 09/11/2011 n. 3.050
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2024) n. 2.750
di cui maschi n. 1323
femmine n. 1427
di cui
In età prescolare (0/5 anni) n. 65
In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 235
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 353
In età adulta (30/65 anni) n. 1395
Oltre 65 anni n. 702

Nati nell'anno n. 9
Deceduti nell'anno n. 36
saldo naturale: - 27
Immigrati nell'anno n. 92
Emigrati nell'anno n. 103
Saldo migratorio: -11
Saldo complessivo naturale + migratorio): - 38

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 4,75
Risorse idriche:
- laghi n. 0
- fiumi n. 1
- torrenti n. 1

Strade:
- autostrade Km. 0
- strade extraurbane Km. 2
- strade urbane Km. 20
- strade locali Km. 2
- itinerari ciclopedonali Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	X	NO	
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI	X	NO	
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI		NO	X
Piano Insediamenti Produttivi – PIP	SI		NO	X

Altri strumenti urbanistici: SUE

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0
Scuole dell'infanzia con posti n. 100
Scuole primarie con posti n. 180
Scuole secondarie con posti n. 0
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. 18
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 0,5
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 447
Rete gas Km. 10
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 4
Veicoli a disposizione n. 3
Altre strutture (da specificare) 0

Convenzioni:
- Convenzione per lo sportello unico delle attività produttive;
- Convenzione per il servizio di protezione civile;
- Convenzione per la gestione del canile sanitario;

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi gestiti in forma associata

Sono svolti in convenzione i seguenti servizi:

a) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, in convenzione con altri comuni fra i quali il Comune di Borgomanero, capofila;
b) servizio di gestione del canile sanitario in convenzione con altri Comuni fra i quali il capofila è il Comune di Borgomanero:
c) servizio gestione sportello unico attività produttive, in convenzione con altri Comuni fra i quali il Comune capofila è Borgomanero;

Servizi affidati a organismi partecipati

Sono affidati "per legge" ad organismi partecipati i seguenti servizi:

- Servizi socio-assistenziali al "Consorzio Intercomunale per i servizi socio assistenziali" di Borgomanero;
- Servizio idrico integrato alla società partecipata "Acqua Novara.Vco Spa" con sede in Novara;
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti al "Consorzio area vasta medio novarese" di Borgomanero;

Servizi affidati ad altri soggetti

Nessun servizio.

Partecipazioni dell'ente

Le partecipazioni detenute dal Comune di Briga Novarese in Società di servizi o Consorzi sono le seguenti:

SOCIETA' Partecipate direttamente

Denominazione	*Oggetto sociale*	*Tipo di partecipazione*	*% quota di partecipazione*
Acqua Novara VCO S.p.A.	La società svolge la gestione del servizio idrico in tutte le sue fasi nell'ATO n. 1	DIRETTA	**0,5510**
Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli s.c.a.r.l.	La società ha per oggetto l'organizzazione nell'ambito turistico di riferimento dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati.	DIRETTA	**0,18**

SOCIETA' Partecipate indirettamente:

Denominazione	*Oggetto sociale*	*Tipo di partecipazione*	*% quota di partecipazione*
Medio Novarese Ambiente S.p.A.	La società svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto dei rifiuti dove opera in qualità di ditta "in house" del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese ed è controllata dallo stesso che detiene l'intero capitale sociale	INDIRETTA tramite il CONSORZIO AREA VASTA MEDIO NOVARESE	**1,79**
partecipata indirettamente tramite **CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE**		% di possesso del Consorzio in Spa = 100% % di possesso Comune in Consorzio = 1,79	

CONSORZI partecipati direttamente:

Consorzio	*oggetto sociale*	*partecipazione*
CONSORZIO AREA VASTA MEDIO NOVARESE	Gestione del servizio raccolta rifiuti	**1,79%**
CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	Gestione delle funzioni socio-assistenziali e precisamente attività sociali a rilievo sanitario per la tutela materno infantile e dell'età evolutiva, per adulti e anziani con limitazioni dell'autonomia, nonché attività delegate da Regione e Provincia.	**4,40%**
CONSORZIO CASE VACANZE DEI COMUNI NOVARESE	Organizzare soggiorni-vacanza in particolare per minori ed anziani.	**0,59%**
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'ISTI-TUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL VERBANO CUSIO OSSOLA	L'istituto, sorto nel 1965 e retto dal 1968 da un Consorzio di enti pubblici locali è un centro studi specializzato in storia contemporanea e fornisce un supporto, completo e aggiornato, all'attività di ricerca che si svolge sul territorio.	**0,31%**

CONSORZI partecipati indirettamente:

Consorzio	*oggetto sociale*	*partecipazione*
UTILITY ALLIANCE DEL PIEMONTE	Rete d'imprese con soggettività giuridica tra i 12 principali gestori in house piemontesi. La Rete è finalizzata all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse imprese attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi e nell'ambito di processi decisionali.	**0,0393%**
partecipata indirettamente tramite **ACQUA NOVARA.VCO SPA**	% di possesso di Acqua No.Vco in Utility Alliance = 7,14 % di possesso Comune in Acqua No.Vco Spa = 0,5510	

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 1.547.812,06

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 1.547.812,06

Fondo cassa al 31/12/2023 € 1.065.521,68

Fondo cassa al 31/12/2022 € 893.293,89

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	*gg di utilizzo*	*Costo interessi passivi*
2024	n. 0	€. 0,00
2023	n. 0	€. 0,00
2022	n. 0	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	*Interessi passivi impegnati(a)*	*Entrate accertate tit.1-2-3- (b)*	*Incidenza (a/b)%*
2024	5.401,32	1.861.043,17	0,29 %
2023	9.458,51	1.744.357,07	0,54 %
2022	14.291,61	1.769.745,98	0,81 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	*Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)*
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Nessun disavanzo da ripianare.

Risultanze ultimo rendiconto approvato

Il rendiconto, relativo all'esercizio 2024, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 22/04/2025 e presenta le seguenti risultanze:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2024)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				1.065.521,68
RISCOSSIONI	(+)	534.196,49	2.086.738,25	2.620.934,74
PAGAMENTI	(-)	192.313,99	1.946.330,37	2.138.644,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			1.547.812,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			1.547.812,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	108.833,84	427.249,75	536.083,59
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				1.927,45 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	58.316,27	304.306,53	362.622,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			42.397,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			409.471,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			1.269.403,44

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	127.636,81
Fondo Anticipazioni Liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	62.342,20
Totale parte accantonata (B)	189.979,01
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	106.021,39
Vincoli derivanti da trasferimenti	49.292,35
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata(C)	155.313,74
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	97.291,71
Totale parte disponibile(E=A-B-C-D)	826.818,98
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 01/07/2025:

Categoria	Numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	2,5	2	0,5 (art. 110 c.1, 18 h)
Area degli istruttori	5	5	0
Area degli operatori esperti	1	1	0
TOTALE	8,5	8	0,5

Il segretario comunale risulta in reggenza.
Con riferimento al servizio di Polizia Locale, il servizio viene garantito attraverso il cosiddetto "scavalco d'eccedenza" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	*Dipendenti*	*Spese correnti*	*Spese di personale al lordo dei rimborsi*	*Spesa di personale al netto dei rimborsi*	*Incidenza % spesa personale/spesa corrente*	*Incidenza % spesa personale/spesa corrente al netto dei rimborsi*
2024	8,5+1	1.417.105,36	439.324,74	413.501,20	**31,00**	**29,18**
2023	10+1	1.332.761,43	437.285,79	437.285,79	**32,81**	**32,81**
2022	10+1	1.393.457,41	470.531,78	466.573,41	**33,77**	**33,48**
2021	11+1	1.323.834,92	447.947,30	442.688,98	**33,84**	**33,44**
2020	10+1	1.266.036,09	433.880,65	430.454,32	**34,27**	**34,00**
2019	10+1	1.309.751,93	497.087,72	454.002,70	**37,95**	**34,66**

Dotazione Organica

La dotazione organica al 01/07/2025 è la seguente:

Area	Ufficio	Categoria		2025
AFFARI GENERALI	UFFICIO SEGRETERIA	D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Posto coperto
		C	Area degli istruttori	Posto coperto
	UFFICI DEMOGRAFICI	C	Area degli istruttori	Posto coperto
		C	Area degli istruttori	Posto vacante
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	UFFICIO RAGIONERIA	D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Posto coperto
	UFFICIO TRIBUTI	C	Area degli istruttori	Posto coperto
TECNICA	UFFICIO URBANISTICO ED EDILIZIO UFFICIO MANUTENZIONE E LAVORI PUBBLICI	D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	Posto coperto – tempo determinato x 18 h. sett.
		C	Area degli istruttori	Posto coperto
		C	Area degli istruttori	Posto coperto
		B	Area degli operatori esperto	Posto coperto
POLIZIA LOCALE	UFFICIO POLIZIA LOCALE	C	Area degli istruttori	Posto vacante – "scavalco d'eccedenza" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.
A partire dall'anno 2019 è entrata in vigore la nuova disciplina introdotta dall'art. 1 commi 819- 826 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), la quale ha stabilito (comma 821) che il nuovo vincolo di finanza pubblica coincida con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL (art. 162, comma 6). Gli enti si considerano, dunque, in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica allegato 10, al rendiconto di gestione. Alla luce di tale normativa appariva sancito il superamento delle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla legge n. 243 del 2012 come anche ribadito dalla Circolare MEF n. 3 del 14/02/2019 e da Arconet (risposta n. 33, pubblicata il 21 febbraio 2019 sul sito Arconet). In data 17/12/2019 sopravveniva però la Deliberazione n. 20 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti la quale affermava che la Legge 145/2018, nel disciplinare il nuovo sistema dei vincoli di finanza pubblica, non aveva la forza, in quanto legge ordinaria, di superare le disposizioni della Legge 243/2012 in quanto quest'ultima è legge di rango costituzionale e può essere modificata solo con maggioranze qualificate in Parlamento. Tale situazione ha generato uno stato di incertezza soprattutto in ordine alla possibilità di stipulare nuovi mutui atteso che Legge 243/2012 art. 9 comma 1 e 1 bis imporrebbe ancora il raggiungimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (primi cinque titoli entrata) e spese finali (primi tre titoli spesa), con l'inclusione dell'Avanzo (costituente voce rilevante di entrata ai sensi di quanto espresso dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018) e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. A dirimere la questione è subentrata la Circolare MEF n. 5 del 9 marzo 2020 con la quale il Ministero ha chiarito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, debba essere rispettato ma a livello di intero comparto regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito. Pertanto, ai sensi delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). Il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte dello stesso M.E.F. per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP). Le attuali previsioni di entrata e di spesa del triennio 2026/2028 verranno strutturate in modo da garantire il rispetto delle norme suddette, incluso l'obbligo di garantire un fondo finale di cassa non negativo prescritto dall'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali. In primo luogo, visto quanto disposto dal punto 8.4 dell'allegato 4/1 (principio applicato della programmazione) al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, si evidenzia che il periodo di mandato, le cui linee programmatiche sono state approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 10 del 17/06/2024, coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione e del presente D.U.P. (2026-2028).

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla verifica puntuale degli equilibri di bilancio e al perseguimento di azioni, sempre più incisive, di recupero dell'evasione fiscale, mirando a principi di equità. In particolare, per quanto riguarda le entrate tributarie, qualora si confermassero le stesse dinamiche della spesa corrente e valutate con attenzione le diverse priorità dell'impiego delle risorse, le aliquote, le agevolazioni/esenzioni e le tariffe saranno confermate rispetto a quelle in vigore nel corrente anno, con eccezione della TARI, per cui ci si riserva la possibilità di variare le tariffe in relazione al piano economico finanziario per l'anno 2026.
Anche le politiche tariffarie dovranno essere improntate alla verifica puntuale degli equilibri di bilancio. In particolare, per quanto riguarda le entrate extra tributarie, qualora si confermassero le stesse dinamiche della spesa corrente e valutate con attenzione le diverse priorità dell'impiego delle risorse, le aliquote, le agevolazioni/esenzioni e le tariffe saranno confermate rispetto a quelle in vigore nel corrente anno.

ENTRATE TRIBUTARIE E POLITICA TRIBUTARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.
Si riportano qui sotto le principali entrate secondo la legislazione attualmente vigente.

I.M.U. – imposta municipale propria

L'IMU è disciplinata dall'articolo 1 commi 738-783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili, siti nel territorio del Comune di Briga Novarese, fatte salve eventuali esclusioni disposte dalla legge. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741 della Legge 160/2019, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.
Il gettito tributario viene quantificato in via previsionale tenendo conto delle aliquote da deliberare contestualmente al bilancio, proposte in misura invariata rispetto all'anno precedente.

Addizionale comunale i.r.p.e.f.

L'addizionale comunale Irpef è stata istituita con Decreto Legislativo n. 360/1998, poi successivamente modificato con diverse leggi negli anni successivi, nell'ambito dell'avvio del decentramento fiscale.
Con deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 31.12.2005 era stato deciso di applicare, ai

sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 28/09/1998 n. 360 e del comma 51 dell'art. 1 della Legge 30/12/2004 n. 311, l'addizionale comunale IRPEF a valere per l'anno 2006, nella misura dello 0,1%.
Per l'anno 2007 con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 in data 12.03.2007 l'aliquota è stata portata allo 0,2%. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 27.11.2007 è stata portata allo 0,3%.
Con deliberazione consiliare n. 13 in data 28.04.2014 è stata aumentata la percentuale dell'addizionale comunale Irpef portandola allo 0,8%, come previsto in sede di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario di cui art. 243 bis del Tuel (deliberazione consiliare n. 1 del 13.02.2014).
Il quarto decreto correttivo della contabilità armonizzata, ovvero il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 marzo 2016, ha previsto che l'addizionale comunale all'IRPEF deve essere accertata prendendo a riferimento le riscossioni del penultimo esercizio rispetto a quello di competenza del bilancio: pertanto per gli accertamenti di bilancio (e per gli stanziamenti del bilancio di previsione) dell'anno X occorre prendere in considerazione le riscossioni in c/competenza dell'anno X-2 e quelle in c/residui dell'esercizio X-1 riferite all'anno X-2.
Con il comma 2 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio 2022) sono stati previsti nuovi scaglioni di reddito per l'IRPEF. Di conseguenza, il M.E.F., con comunicato del 17/02/2022, ha chiarito che i Comuni nei quali per l'anno 2021 erano vigenti aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate per scaglioni di reddito avevano l'obbligo di adeguare le proprie aliquote ai nuovi scaglioni. Tuttavia, tale disposizione non riguarda il Comune di Briga Novarese che, come detto in precedenza, ha previsto un'aliquota unica (0,8%) e non differenziata per scaglioni.

TARI – tassa rifiuti

Con riferimento alla tassa rifiuti, il piano economico finanziario per l'anno 2026 verrà redatto in conformità ai criteri relativi al nuovo metodo di calcolo delle tasse/tariffe del servizio rifiuti per il successivo periodo regolatorio (MTR – 3), stabiliti dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera).
L'articolazione delle tariffe si baseranno sul piano economico-finanziario del servizio redatto secondo i criteri di cui sopra. Fino a quando non risulta approvato il PEF si fa riferimento a costi e tariffe dell'anno precedente

Fondo di solidarieta'

Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, in quanto rappresenta uno strumento di perequazione delle risorse che tiene conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale in un'ottica di progressivo abbandono del meccanismo basato sui trasferimenti storici.
In tale sede, occorre tenere conto:

- del comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, il quale prevede il progressivo abbandono del criterio di riparto del FSC dei comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO) basato sulla spesa storica a favore, specularmente, di un criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (perequazione risorse) approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- del contributo alla finanza pubblica connesso alla spending review, previsto dai commi 533-535 della legge 213/2023 per gli anni che vanno dal 2024 al 2028;

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA SERVIZI

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.
Dovranno essere valutati con attenzione i servizi a domanda individuale e i loro eventuali limiti minimi di copertura delle spese con i proventi del servizio.

Proventi da servizi pubblici

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale vengono iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe rimaste sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti.
Per i soli enti strutturalmente deficitari vige l'obbligo di coprire almeno il 36% dei costi, senza considerare gli asili nido (art. 243, comma 2, lett. a) del Tuel). Di certo la crescita generalizzata dei prezzi dei beni e servizi dovuta al tasso di inflazione, come pure il caro energia, potrebbe condurre le amministrazioni ad una rivisitazione delle tariffe in vigore. Sul punto evidenziamo che non vi è alcun obbligo normativo di incrementare le tariffe per gli enti che non risultano strutturalmente deficitari. La determinazione delle tariffe, in tali casi, è demandata alla piena discrezionalità delle amministrazioni, nel rispetto degli equilibri di bilancio.
Le previsioni di entrata sono state definite in funzione sia dell'andamento delle richieste da parte dell'utenza nel 2025.
Per i proventi del servizio mensa scolastica non è stato previsto il Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione in quanto la riscossione dalla vendita dei buoni pasto avviene prima della consumazione del pasto da parte degli studenti.
Un'altra voce rilevante è anche l'introito dei proventi delle tariffe incentivanti la costruzione degli impianti fotovoltaici installati sull'edificio delle scuole elementari e sull'edificio polifunzionale.
Sono previsti inoltre i diritti riscossi dall'ente per l'attività amministrativa ed istruttoria (atti, certificati, pratiche edilizie, diritti cimiteriali, etc.).
Per gli anni successivi, ove non prevista una diversa dinamica dell'utenza, le entrate iscritte a bilancio restano invariate.

Proventi dalla gestione dei beni

Le entrate dalla concessione dell'utilizzo di cespiti demaniali o patrimoniali dell'ente sono:
- concessioni di loculi e cellette cimiteriali;
- locazione beni patrimoniali;
- concessione reti per distribuzione gas;
- proventi dall'utilizzo della palestra e relativi rimborsi di spese.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

L'art. 1, comma 816, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha disposto che dal 2021 comuni, province e città metropolitane istituiscono il cd. canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta

comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

Canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree destinate a mercati
Con i commi da 837 a 847 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) veniva istituito, sempre a partire dall'anno 2021, il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che sostituisce TOSAP, COSAP e, nei casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Rimborsi ed altri proventi
I rimborsi e altre entrate correnti verranno iscritti in base a documentazione agli atti dell'ente, ed in relazione alle relative previsioni di spesa.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivare eventuali richieste di contributi statali o regionali ove possibile. In particolare, sarà posta attenzione sui fondi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Per quanto riguarda i proventi delle pratiche edilizie si valuterà l'importo da prevedere nel Bilancio in base alla media degli incassi degli anni precedenti e agli sviluppi edificatori previsti nel PRGC.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	Quota residuale mutui – debito medio pro capite					
	2023	***2024***	***2025***	***2026***	***2027***	***2028***
Residuo Debito (+)	305.843,40	188.957,99	69.903,31	39.337,59	7.303,67	0,00
Nuovi Prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-116.885,41	-119.054,68	-30.565,72	-32.033,92	-7.303,67	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	188.957,99	69.903,31	39.337,59	7.303,67	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 01/01	2769	2750	2750	2750	2750	2750
Debito medio x abitante (euro)	**68,24**	**25,42**	**14,30**	**2,66**	**0,00**	**0,00**

	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale					
	2023	***2024***	***2025***	***2026***	***2027***	***2028***
Oneri finanziari	9.458,51	5.401,32	2.927,72	1.459,54	236,27	0,00
Quota capitale	116.885,41	119.054,68	30.565,72	32.033,92	7.303,67	0,00
Totale fine anno	**126.343,92**	**124.456,00**	**33.493,44**	**33.493,46**	**7.539,94**	**0,00**

	Tasso medio indebitamento					
	2023	***2024***	***2025***	***2026***	***2027***	***2028***
Indebitamento inizio esercizio	305.843,43	188.957,99	69.903,31	39.337,59	7.303,67	0,00
Oneri finanziari	9.458,51	5.401,32	2.927,72	1.459,54	236,27	0,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	**3,09%**	**2,86%**	**4,25%**	**3,71%**	**3,23%**	**0,00%**

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2023	***2024***	***2025***	***2026***	***2027***	***2028***
Oneri finanziari	9.458,51	5.401,32	2.927,72	1.459,54	236,27	0,00
Entrate correnti rendiconto penultimo anno precedente	1.823.129,64	1.769.745,98	1.744.357,07	1.861.043,17	1.861.043,17	0,00
% su entrate correnti dell'anno	**0,52%**	**0,31%**	**0,17%**	**0,08%**	**0,01%**	**0,00**
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Nell'attuale contesto storico ed economico, in cui ci troviamo ad operare, la spesa corrente riveste un sempre più pesante e rilevante effetto sulla gestione finanziaria e sui bilanci delle amministrazioni pubbliche locali, che impone l'adozione di opportuni ed efficaci interventi correttivi nella prospettiva del perseguimento dell'equilibrio del bilancio.
È da ritenere che quest'ultimo possa essere conseguito attraverso la contrazione delle spese alle fattispecie obbligatorie.
In tale quadro, inoltre, appare necessario - anche nella prospettiva del contenimento delle spese - analizzare i diversi contratti in essere al fine di individuare le spese effettivamente necessarie.
Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del perseguimento dell'obiettivo di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio, attraverso una razionalizzazione degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio di previsione, al netto delle spese una tantum, o comunque non ricorrenti, da valutare con particolare attenzione e di quelle finanziate dal fondo pluriennale vincolato.
In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente intende programmare la propria attività nella garanzia degli attuali livelli di servizi.
Le spese sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

1 - Quadro legislativo di riferimento

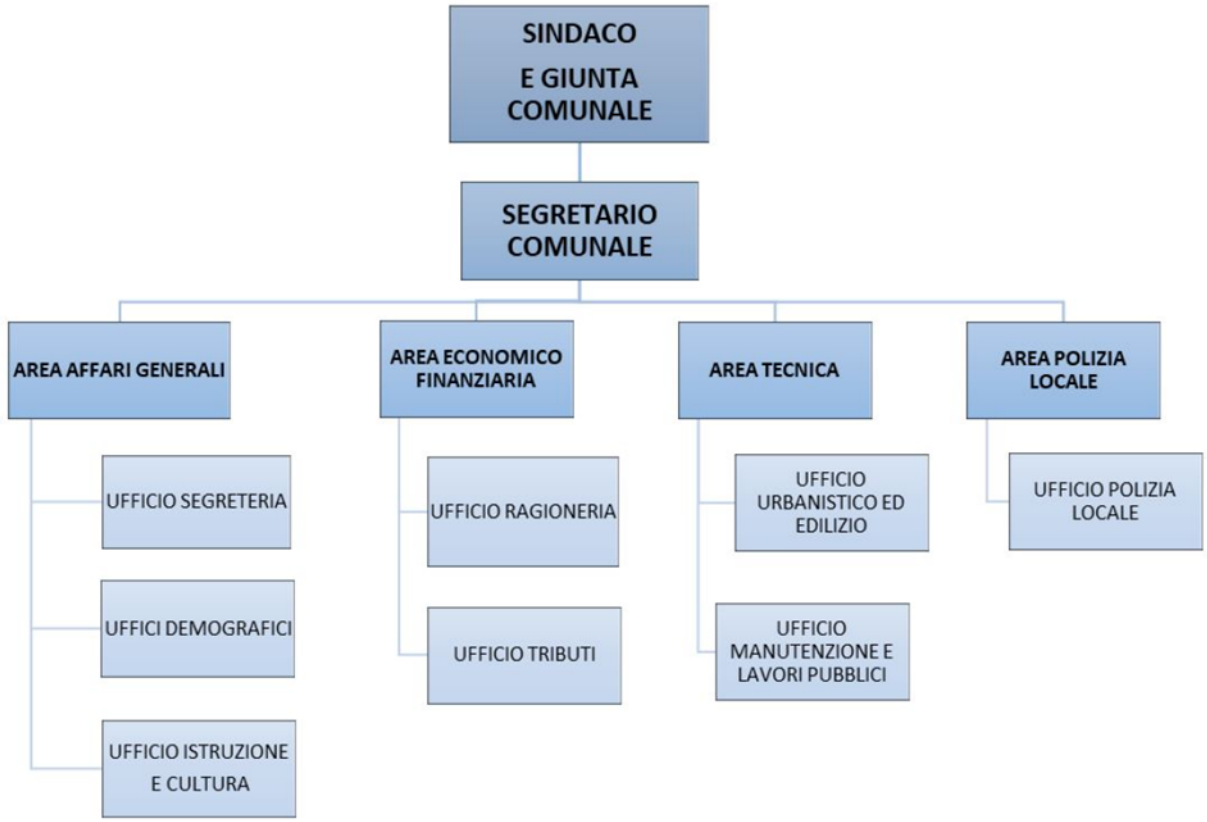
L'art. 89 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.
Inoltre, ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.
In particolare, l'art. 6 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
In tale quadro normativo occorre tenere presente che gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:
- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Con riferimento al primo limite, il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole dell'ex patto di stabilità, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata.
In relazione, invece ai vincoli sulle possibilità di assunzioni, occorre richiamare il Decreto Crescita n. 34/2019, che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *"possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione"*.
Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM 27.03.2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al

primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

2 – Struttura organizzativa del personale in servizio

2.1 La struttura organizzativa è la seguente:



2.2 Personale in servizio

Personale in servizio al 01/07/2025:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex cat.D3)	1	1	0
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex cat.D2)	1	1	0
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex cat.D1)	1	0	1 (art. 110 c.1)
Area degli istruttori (ex cat. C6)	1	1	0
Area degli istruttori (ex cat. C2)	2	2	0
Area degli istruttori (ex cat. C1)	2	2	0
Area degli operatori esperti (ex Cat.B6)	1	1	0
TOTALE	9	8	1

Il segretario comunale risulta in reggenza.

3 – Calcolo delle capacità assunzionali – art. 33 del D.L. 34/2019 e DPCM 07.03.2020

Il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020, ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 convertito in Legge114 del 11/08/2014 e successive integrazioni.

Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune. Di seguito il nuovo sistema di calcolo.

3.1 - Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

Spesa del Personale - (definizione art. 2, comma 1, lett. a)	
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;	
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2024	**413.620,80**

Entrate Correnti - (definizione art. 2, comma 1, lett. b)			
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.			
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	**1.769.745,98**	MEDIA	**1.791.715,41**
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2023	**1.744.357,07**		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2024	**1.861.043,17**		
FCDE - PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2024			**35.809,98**
Totale Entrate al netto del FCDE			**1.755.905,43**
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI			**23,56%**

3.2 - Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6 - tabelle 1 e 3

Tabella 1 - (art. 4 comma 1)

In attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, nella Tabella 1 sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della Spesa del personale dei Comuni rispetto alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2:

Numero abitanti al 31.12.2024	**2750**	Rapporto spesa personale / entrate correnti	**23,56 %**

Tabella 1

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
A	0-999	29,50%	33,50%
B	1.000-1.999	28,60%	32,60%
C	2.000-2.999	27,60%	31,60%
D	3.000-4.999	27,20%	31,20%
E	5.000-9.999	26,90%	30,90%
F	10.000-59.999	27,00%	31,00%
G	60.000-249.999	27,60%	31,60%
H	250.000-1.499.999	28,80%	32,80%
I	1.500.000 e oltre	25,30%	29,30%

Comuni che si collocano nella prima fascia

Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti (valore inferiori alle soglie individuate dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 del decreto interministeriale), ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato.

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglie e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Individuazione soglie dell'ente	**COMUNE DI BRIGA NOVARESE**	
POPOLAZIONE 31.12.2024	**2.750**	
FASCIA	**C**	**% ente**
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	**27,60%**	**23,56%**
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	**31,60%**	
		% al di sotto del valore soglia più basso

Pertanto l'Ente rientra nella fascia:

Comune con % al di sotto del valore soglia più basso

I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 del Decreto 17.03.2020, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la Spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

3.3 – Determinazione delle percentuali massime di incremento annuale

In sede di prima applicazione e fino al 31.12.2024, i Comuni di cui all'art. 4, comma 2 del Decreto 17.03.2020, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel **2018**, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4 comma 1.

Tabella 2

Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
A	0-999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
B	1.000-1.999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
C	2.000-2.999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
D	3.000-4.999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	29,00%
E	5.000-9.999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
F	10.000-59.999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
G	60.000-249.999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
H	250.000-1.499.999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
I	1.500.000 e oltre	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE **ANNO 2018**	465.359,07	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2025	30,00%	
INCREMENTO ANNUO	139.607,72	
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 2015-2019	-	Art. 5, comma 2
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2025	139.607,72	

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE		
VOCE	FORMULA	IMPORTO
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	A	465.359,07
% DI INCREMENTO ANNO 2025	B %	30,00%
IMPORTO MASSIMO INCREMENTO SPESA 2025	C = A x B%	139.607,72
SPESA TEORICA MASSIMA 2025	D = A + C	604.966,79
RESTI ASSUNZIONALI	E	0,00
SPESA PERSONALE TEORICA MASSIMA COMPRESI I RESTI ASSUNZIONALI	F= D + E	604.966,79
SPESA PERSONALE ATTUALE (RENDICONTO 2024)	G	413.620,80
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE	H = F - G	191.345,99

Come si evince dalla tabella soprastante, il rapporto tra spese di personale e ed entrate correnti nette ammonta al 23,56%: l'Ente pertanto può procedere teoricamente a nuove assunzioni nel limite della somma di € 195.265,77 annua. Tale possibilità incontra ovviamente un limite nella sostenibilità finanziaria dell'operazione. A tal proposito la norma prescrive che il piano dei fabbisogni del personale, oggi confluito nel PIAO, riceva apposita asseverazione dell'Organo di revisione in ordine al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.
Si sottolinea che il riferimento alle spese di personale per il calcolo delle capacità assunzionali non coincide con quello indicato al comma 557 dell'art. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto non viene decurtato da alcune voci che vanno invece considerate nel limite di cui al citato comma 557.

4 – Personale a tempo determinato

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, presso l'Area Tecnica risulta in servizio un Istruttore Direttivo D1 (una unità part-time a 18 ore) ai sensi dell'art. 110 c. 1, del Tuel 267/2000, per la quale è prevista apposita deroga. In particolare, con la Delibera n. 369 del 10 ottobre 2018 la Corte dei conti Veneto, ha espresso un parere riguardante la possibilità di procedere ad assunzioni con forme di lavoro flessibile in deroga al limite di cui all'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010. La Sezione, richiamato il principio espresso dalla Sezione Autonomie con la Deliberazione n. 15/2018, ha ribadito che, ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010, l'Ente Locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, inidonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'Ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e seguenti, del Dlgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento.
La figura del Responsabile dell'Area Tecnica assunta con contratto ai sensi dell'art. 110 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 risulta assolutamente indispensabile per garantire l'assolvimento di funzioni fondamentali dell'Ente in quanto non esistono altri rimedi organizzativi interni per fronteggiare la situazione.
In ogni caso, occorre tenere presente l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, il quale recita che "*Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*".
Infine, stante il ridotto numero di personale, si intende individuare, se necessario, per gli anni oggetto della presente programmazione, dipendenti di altri Comuni per incarichi extra orario di servizio, quali figure indispensabili all'assolvimento delle funzioni fondamentali di questo Ente.

5 – Costi della struttura organizzativa programmata e rispetto limite art. 1, comma 557 della Legge 296/2006

5.1 – Costi della struttura organizzativa

Si riepilogano di seguito le condizioni finanziarie particolari del Comune di Briga Novarese, così da verificare il rispetto del limite generale di contenimento della spesa di personale (art. 1, comma 557 della Legge 296/2006):

	2026	2027	2028
Spese Macroaggregato 101	479.949,69	479.949,69	479.949,69
Spese Macroaggregato 102 (solo Irap personale)	32.103,46	32.103,46	32.103,46
Spese Macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00
Spese Macroaggregato 104	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	512.053,15	512.053,15	512.053,15
Componenti escluse (B)			
Adeguamenti contrattuali	30.066,27	30.066,27	30.066,27
Spese elettorali di altri Enti	6.615,00	6.615,00	6.615,00
Incentivi funzioni tecniche	5.292,00	5.292,00	5.292,00
Incentivi evasione IMU-TARI	1.058,40	1.058,40	1.058,40
Diritti di rogito	5.292,00	5.292,00	5.292,00

Rimborsi spesa di personale da altri Enti	0,00	0,00	0,00
Totale netto spesa di personale (A-B)	463.729,48	463.729,48	463.729,48
Limite spesa media 2011/2013 art. 1 c. 557 Legge 296	469.761,30	469.761,30	469.761,30
RISPETTO LIMITE	**SI**	**SI**	**SI**

6 – Eccedenze di personale

A seguito della verifica annuale compiuta dai singoli Responsabili di Servizio, ognuno per la propria articolazione organizzativa, si conferma che il Comune non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione vigente, né eccedenze di personale riguardo alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente.

7 – Fabbisogno del personale

Il nuovo principio contabile (all. 4/1 Dlgs 118/2011 e smi - come modificato dal DM 25 luglio 2023) evidenzia che la programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, risulta determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.
Il DUP pertanto non evidenzia più la programmazione del fabbisogno di personale, a livello triennale e annuale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente.
La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113
La definizione del Piano del fabbisogno di personale (sezione del PIAO) si svilupperà nel rispetto degli strumenti di programmazione già adottati, tenendo conto delle esigenze funzionali dell'Ente definite sulla base delle criticità emerse e degli obiettivi contenuti nei vigenti documenti programmatici, garantendo il rispetto dei vincoli finanziari e limitazioni previsti dalla legge, nonché degli indirizzi contenuti nel presente Documento.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Si riportano gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023.

Scheda a: programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	*Arco temporale di validità del programma*			*Importo Totale*
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	*Secondo anno*	*Terzo anno*	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	30.000,00	70.000,00	70.000,00	170.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Scheda b: triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																					Importo	Tipologia			
00426130063520260000 1	00426130035	2026	2026	-	NO	-	NO	PIEMONTE	servizi	55524000-9	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	1	Responsabile del servizio – Area Affari Generali	34	SI	30.000	70.000	70.000	250.000	420.000	0,00	-	00001637 60	testo	Tabella H.2
																30.000	70.000	70.000	250.000	420.000	0,00				

Il referente del programma
Michele Crescentini

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)			
Responsabile unico del progetto	codice fiscale		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	*primo anno*	*secondo anno*	*terzo anno*	*Annualità successive*
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	30.000,00	70.000,00	70.000,00	250.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito, con modificazioni, della legge n. 403 del 1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 202 del codice	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00

Scheda c: triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	*CUP*	*DESCRIZIONE ACQUISTO*	*IMPORTO INTERVENTO*	*Livello di priorità*	*Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)*
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo

Il referente del programma

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Si riportano gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023.

Scheda a: programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	*Arco temporale di validità del programma*			
	Disponibilità finanziaria			*Importo Totale*
	Primo anno	*Secondo anno*	*Terzo anno*	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	144.378,00	216.566,00	72.190,00	433.134,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
Arch. Fabio Giffoni

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Scheda b: programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute

CUP (1)	*Descrizione opera*	*Determinazioni dell'amministrazione*	*ambito di interesse dell'opera*	*anno ultimo quadro economico approvato*	*Importo complessivo dell'intervento (2)*	*Importo complessivo lavori (2)*	*Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori*	*Importo ultimo SAL*	*Percentuale avanzamento lavori (3)*	*Causa per la quale l'opera è incompiuta*	*L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?*	*Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013*	*Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera*	*Destinazione d'uso*	*Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice*	*Vendita ovvero demolizione*	*Parte di infrastruttura di rete*
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	**somma**	**somma**	**somma**									

Il referente del programma
Arch. Fabio Giffoni

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art 1 comma 2. lettera c). DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc, ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	sì/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	sì/no
Finanza di progetto	sì/no
Costo progetto	Importo
Finanziamento assegnato	Importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra Pubblica	sì/no
Privata	sì/no

Scheda c: programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice

Codice univoco immobile (1)	*Riferimento CUI intervento (2)*	*Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)*	*Descrizione Immobile*	*Codice Istat*			*localizzazione – CODICE NUTS*	*trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett.a), del codice*	*Immobili disponibili*	*Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011*	*Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse*	*Valore Stimato*			
				Reg	*Prov*	*Com*						*Primo anno*	*Secondo anno*	*Terzo anno*	*Totale*
codice	codice	Codice	testo	cod	cod	cod	Codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	Somma
codice	codice	Codice	testo	cod	cod	cod	Codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	Somma
codice	codice	Codice	testo	cod	cod	cod	Codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	Codice	testo	cod	cod	cod	Codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	Codice	testo	cod	cod	cod	Codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
Arch. Fabio Giffoni

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad indentificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

Scheda d: programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	*Cod. Int. Amm.ne (2)*	*Codice CUP (3)*	*Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento*	*Responsabile unico del progetto (4)*	*lotto funzionale (4)*	*lavoro complesso (6)*	*Codice ISTAT*			*localizzazione - codice NUTS*	*Tipologia*	*Settore e sottosettore intervento*	*Descrizione dell'intervento*	*Livello di priorità (7)*	*STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)*					*Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo*	*Apporto di capitale privato (11)*		*Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)*
							Reg	*Prov*	*Com*						*Primo anno*	*Secondo anno*	*Terzo anno*	*Costi su annualità successive*	*Importo complessivo (9)*	*Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)*		*Importo*	*Tipologia*	
L00426130 03500001	testo	E21B2400 0250002	2025	Giffoni Fabio	no	sì	001	003	026	ITC15	01 – Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde dell'Agogna	1	144.3 78,00	216.5 66,00	72.19 0,00	0,00	433.13 4,00	0,00	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	sì/no	sì/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
															144.3 78,00	216.5 66,00	72.19 0,00	0,00	433.13 4,00	0,00		somma		

Il referente del programma
Arch. Fabio Giffoni

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sotto settore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale				
Responsabile unico del progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	*primo anno*	*secondo anno*	*terzo anno*	*Annualità successive*
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	144.378,00	216.566,00	72.190,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	Importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	Importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	Importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni dalla legge 403 del 1990	importo	importo	importo	Importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 202 del codice	importo	importo	importo	Importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	Importo

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Scheda e: programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	sì/no	sì/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	sì/no	sì/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	sì/no	sì/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	sì/no	sì/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	sì/no	sì/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

Il referente del programma
Arch. Fabio Giffoni

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN – Adeguamento normativo
AMB – Qualità ambientale
COP – Completamento Opera Incompiuta
CPA – Conservazione del patrimonio
MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana
VAB – Valorizzazione beni vincolati
DEM – Demolizione Opera Incompiuta
DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto esecutivo

Scheda f: programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	Testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo

Il referente del programma
Arch. Fabio Giffoni

(1) breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Attualmente non risultano progetti di investimento in corso di esecuzione, la cui conclusione è programmata oltre il triennio 2026-2028.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare il pareggio tra le entrate ed i relativi impieghi, avendo riguardo agli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro. Inoltre, occorrerà monitorare costantemente, nel corso dell'esercizio, l'equilibrio di competenza, di cassa e dei residui.

Le previsioni di bilancio dovranno garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa non negativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire il soddisfacimento dei pagamenti dell'Ente nel corso dell'anno, da effettuarsi nei termini di legge.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. *Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.* *Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."*		
Motivazioni delle scelte. In tale missione emerge la necessità di perseguire ottimali livelli di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dell'ente nonché continuare il miglioramento dello svolgimento dell'azione comunale, con attenzione alla speditezza dell'attività. *Finalità da conseguire.* Mantenimento del livello ottimale di ogni servizio. *Erogazione di servizi di consumo.* Provvedimenti di autorizzazione, concessione, atti amministrativi, certificati, previsti dalla legge, dai regolamenti o da atti di indirizzo, con la ricerca di eventuali interventi di razionalizzazione sia organizzativa che procedurale. *Risorse umane da impiegare.* Personale di ruolo: D – Area dei funzionari ed e.q. – Area affari generali C – Area degli istruttori – Area affari generali – ufficio segreteria C – Area degli istruttori – Area affari generali – uffici demografici D – Area dei funzionari ed e.q – Area economico-finanziaria –Responsabile del Servizio C – Area degli istruttori – Area affari generali – ufficio tributi D – Area dei funzionari ed e.q – Area Tecnica (art. 110 del D.Lvo 267/2000) part-time 18 h – Responsabile del Servizio C – Area degli istruttori – Area Tecnica C – Area degli istruttori – Area Tecnica		
MISSIONE	***03***	***Ordine pubblico e sicurezza***

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Finalità da conseguire.

L'amministrazione Comunale è chiamata, nell'ambito delle proprie competenze, a garantire la sicurezza ai cittadini, operando in stretta collaborazione anche con le forze dell'ordine.

Svolgimento di attività di vigilanza sull'esatta osservanza, da parte dei cittadini, di disposizioni legislative e regolamentari allo scopo di assicurare, nell'ambito del territorio comunale la convivenza pacifica e ordinata della Comunità.

Controllo esercizi pubblici e commerciali. Rilevazione delle infrazioni a tutela dell'ambiente.

Tutte le attività del presente programma intendono raggiungere finalità di miglioramento della qualità della vita della comunità, attraverso il potenziamento delle attività di sicurezza sul territorio, ed anche attraverso erogazione di servizi di supporto alle altre istituzioni che operano sul territorio.

Erogazione di servizi di consumo.

Principali servizi erogati: - assicurare il pattugliamento del territorio – svolgere attività di prevenzione – attività di rilevazione degli incidenti stradali e sanzioni in relazione alle diverse violazioni; - servizi di carattere prevalentemente amministrativo e di controllo delle attività commerciali – gestione della segnaletica stradale verticale e orizzontale.

Inoltre per questo programma si conferma il livello di servizi conseguiti negli esercizi precedenti, con attuazione di provvedimenti e concessioni diverse previste dalla Legge e dai Regolamenti o da atti generali e di indirizzo dell'Amministrazione.

Risorse umane da impiegare.

Personale di ruolo:

Posto vacante.

L'Ente, ad oggi svolge il servizio tramite il cosiddetto "scavalco d'eccedenza" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004.

MISSIONE	***04***	***Istruzione e diritto allo studio***

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Motivazioni delle scelte.

L'amministrazione opera costantemente per mantenere adeguati gli edifici scolastici alle norme di sicurezza per soddisfare le esigenze della popolazione scolastica.

Il sostegno alle scuole si tramuta anche in piccoli interventi manutentivi mirati a risolvere quei piccoli problemi che inseriti in un progetto di manutenzione più ampio avrebbero tempi molto più lunghi.

Finalità da conseguire.

Il programma tende a migliorare la qualità dei servizi erogati al mondo della scuola di ogni ordine e grado, a contribuire, d'intesa con gli organi scolastici ed Enti, alla realizzazione di progetti didattici, a sostenere le famiglie nelle spese per i figli studenti, ad offrire opportunità ricreative e di crescita agli alunni.

Miglioramento del servizio, nella sua completezza, con particolare riguardo alle esigenze dei piccoli utenti.

Erogazione di servizi di consumo.

Mensa scolastica.

Fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria.

MISSIONE	***05***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Motivazioni delle scelte.

L'amministrazione comunale continua nell'opera di potenziamento del settore cultura mediante l'arricchimento del patrimonio librario.

Finalità da conseguire.
La cultura non è solo organizzazione di eventi di intrattenimento, di riflessione e commemorativi ma anche sostegno e condivisione di iniziative proposte dalle associazioni attraverso la biblioteca, che svolge sempre più un'importante funzione sociale, e la valorizzazione del volontariato, grazie al quale vogliamo continuare ad ampliare l'offerta di servizi e di eventi contenendo gli investimenti.
Erogazione di servizi di consumo.
Erogazione di servizi quali informazioni bibliografiche, consultazioni in sede, prestiti a domicilio, consultazioni di cataloghi, ricerche su enciclopedie, possibilità di navigazione in internet.
Il prestito dei libri è completamente gratuito.

MISSIONE	***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Motivazioni delle scelte.
Incentivazione delle attività sportive e ricreative svolte sul territorio.
Finalità da conseguire.
Promozione sportiva nel settore giovanile. Favorire la diffusione di ulteriori discipline sportive, oltre a quelle già praticate. Miglioramento strutturale e funzionale degli impianti sportivi comunali.

MISSIONE	***08***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Motivazioni delle scelte.
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti urbanistici delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.
Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Finalità da conseguire.
Il principale obiettivo strategico da raggiungere è assicurare l'adeguata gestione dell'attività urbanistica ed edilizia sul territorio. Rilascio e controllo dei titoli edilizi nel rispetto della normativa vigente.
Aggiornamento degli strumenti urbanistici alla luce delle nuove norme urbanistiche.

MISSIONE	***09***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Motivazioni delle scelte.
Le scelte in materia di ambiente, gestione del territorio e miglioramento delle condizioni abitative sono di fondamentale importanza al fine dell'attuazione della programmazione comunale.
Finalità da conseguire.
Migliorare la qualità della vita e garantire un ragionevole sviluppo urbanistico
Le principali finalità che si intendono raggiungere sono:

- sovrintendere alla gestione del territorio, dando concreto seguito alle indicazioni dello strumento

urbanistico;
- migliorare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, con coinvolgimento sempre più attivo della intera popolazione;
- riqualificazione del verde pubblico; valorizzazione dei sentieri; recupero zone degradate,

Erogazione di servizi di consumo.
Servizio raccolta differenziata dei rifiuti
Risorse umane da impiegare
Personale di ruolo
B – Area degli operatori esperti - Area Tecnica.

MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Motivazione delle scelte.
Eliminare e/o comunque ridurre i fattori di rischio correlati al sistema del traffico urbano
Rendere più vivibile il territorio.
Finalità da conseguire.
Razionalizzazione del sistema viario per limitare il traffico nel centro abitato.
Miglioramento dell'arredo urbano e della pubblica illuminazione.
Il raggiungimento dell'obiettivo volto a ridurre i livelli di congestione del traffico urbano e di Inquinamento atmosferico con conseguenti vantaggi a livello sociale ed economico.

MISSIONE	***11***	***Soccorso civile***

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Motivazione delle scelte.
Potenziamento strutture protezione civile anche attraverso adesione al COI di Borgomanero.
Finalità da conseguire.
L'amministrazione si impegna a valorizzare il ruolo della protezione civile attraverso la collaborazione con l'A.I.B. Sezione di Briga Novarese e con il COI di Borgomanero.

MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Motivazione delle scelte.
Prestare particolare attenzione alle fasce più deboli con aiuti alle famiglie bisognose.
È intenzione di questa Amministrazione valorizzare ed incentivare la risorsa del volontariato. La forte presenza dell'associazionismo sul territorio, che dimostra sensibilità e disponibilità di tanti cittadini a mettere il loro tempo libero a disposizione della collettività, testimonia il senso di solidarietà e senso civico dei cittadini.
I progetti sopra indicati hanno l'obiettivo di dare maggiori servizi ai cittadini, soprattutto quelli più deboli. Le soluzioni sopra riportate appaiono le più appropriate per soddisfare le richieste dei cittadini per una gestione di servizi di fondamentale importanza per la comunità locale, servizi ai quali sono da destinare risorse crescenti, da parte dell'ente locale, a fronte di sempre nuovi fenomeni di bisogno sociale sopperendo alle continue riduzioni di trasferimenti dallo Stato.
Finalità da conseguire.
Favorire la nascita di movimenti associativi finalizzati alla crescita della società civile.
Maggiore integrazione con il Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio - assistenziali.

Mantenere e implementare l'attuazione dello sportello per le attività sociale di assistenza delle fasce più deboli.
Incentivazione della collaborazione con le associazioni di volontariato a supporto dei servizi resi.
Assicurare il buono stato di manutenzione del cimitero.
Erogazione di servizi di consumo.
Sportello per le attività sociali di assistenza delle fasce più deboli.
Servizio cimiteriale.

MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento, e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Motivazione delle scelte.
E' stato previsto il contributo di cui al Decreto Legge n. 34/2019 per la promozione dell'economia locale e per riapertura o ampliamento degli esercizi commerciali nei comuni medio-piccoli.

MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Motivazione delle scelte.
Particolare attenzione merita il contenimento dei consumi negli edifici e negli spazi pubblici, da attuare adottando per esempio lampade a led nell'illuminazione stradale e dando corso agli interventi previsti dall'Audit energetico.
Finalità da conseguire.
Interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici comunali con isolamenti e coibentazioni sugli involucri, sostituzione infissi e miglioramento degli impianti di riscaldamento, sostituzione dei punti luce stradali con sistemi a basso consumo, opportunità derivate dalla certificazione EEA.
Incentivazione alle fonti rinnovabili per i privati e le attività, come già avvenuto con la dotazione dell'allegato energetico al regolamento edilizio comunale che prevede riduzioni di oneri di urbanizzazione agli interventi a basso impatto.
Iniziative legate all'educazione ambientale di bambini e ragazzi.

MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi, tra i seguenti:
- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondi di accantonamento

MISSIONE	***50***	***Debito pubblico***

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

Motivazione delle scelte.
Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.		
MISSIONE	***60***	***Anticipazioni finanziarie***
"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità." NEGATIVO		
MISSIONE	***99***	***Servizi per conto terzi***
"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."		

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio intende proseguire l'iter volto all'approvazione di variante strutturale del piano regolatore generale comunale.

PREMESSA

L'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, procedano al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, individuando, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e che possano essere suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" da allegare al bilancio di previsione.

PROCEDURA

Lo schema del "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" è suddiviso in due sezioni costitutive del Piano stesso.

La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI", contempla gli immobili di proprietà comunale oggetto di dismissione dal patrimonio comunale.

La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", contempla gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale e che possono essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione oppure di dismissione, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali ovvero di pubblico interesse per la collettività, previa approvazione di singole procedure finalizzate all'alienazione del bene immobile.

Sezione1

PIANO DELLE ALIENAZIONI

triennio 2026-2028

Annualità 2026

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
=	=	=	=	=

Annualità 2027

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
=	=	=	=	=

Annualità 2028

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
=	=	=	=	=

Sezione2

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI
triennio 2026-2028

2.a TERRENI

cod	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
1.t	Foglio 8 - mappale 1109	Comune di Briga Novarese	Proprietà Repertorio n.: 94221 Rogante: ALFANI	Area ecologica
2.t	Foglio 4 - mappale 200	Comune di Briga Novarese	Proprietà Repertorio n.: 162119 Rogante: DE BONO DAMASO	Aree boscate
3.t	Foglio 8 - mappale 1338	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
4.t	Foglio 7 - mappale 1226	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
5.t	Foglio 7 - mappale 1242	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
6.t	Foglio 7 - mappale 1377	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
7.t	Foglio 7 - mappale 1378	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
8.t	Foglio 8 - mappale 1379	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
9.t	Foglio 8 - mappale 1376	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
10.t	Foglio 8 - mappale 1360	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
11.t	Foglio 8 - mappale 1361	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
12.t	Foglio 7 - mappale 1203	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
13.t	Foglio 7 - mappale 1219	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
14.t	Foglio 7 - mappale 1220	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
15.t	Foglio 7 - mappale 1216	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
16.t	Foglio 7 - mappale 1294	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
17.t	Foglio 7 - mappale 1229	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
18.t	Foglio 7 - mappale 1230	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
19.t	Foglio 7 - mappale 1231	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
20.t	Foglio 7 - mappale 1232	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
21.t	Foglio 7 - mappale 1335	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
22.t	Foglio 7 - mappale 1336	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
23.t	Foglio 7 - mappale 1234	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
24.t	Foglio 7 - mappale 1236	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
25.t	Foglio 7 - mappale 1249	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
26.t	Foglio 7 - mappale 1251	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
27.t	Foglio 7 - mappale 1362	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
28.t	Foglio 7 - mappale 1364	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
29.t	Foglio 7 - mappale 1253	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
30.t	Foglio 7 - mappale 1256	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
31.t	Foglio 7 - mappale 1262	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
32.t	Foglio 7 - mappale 1259	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
33.t	Foglio 7 - mappale 1264	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
34.t	Foglio 7 - mappale 1268	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
35.t	Foglio 7 - mappale 1269	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale

cod	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
36.t	Foglio 7 - mappale 1366	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
37.t	Foglio 7 - mappale 1367	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
38.t	Foglio 7 - mappale 1369	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
39.t	Foglio 7 - mappale 1370	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
40.t	Foglio 7 - mappale 1280	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
41.t	Foglio 7 - mappale 1274	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
42.t	Foglio 7 - mappale 1275	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
43.t	Foglio 7 - mappale 1278	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
44.t	Foglio 7 - mappale 1346	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
45.t	Foglio 7 - mappale 1348	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
46.t	Foglio 7 - mappale 1349	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
47.t	Foglio 7 - mappale 1351	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
48.t	Foglio 7 - mappale 1352	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
49.t	Foglio 7 - mappale 1353	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
50.t	Foglio 7 - mappale 1337	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
51.t	Foglio 7 - mappale 1338	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
52.t	Foglio 7 - mappale 1291	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
53.t	Foglio 7 - mappale 1297	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
54.t	Foglio 7 - mappale 1382	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
55.t	Foglio 7 -- mappale 1383	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
56.t	Foglio 7 - mappale 1380	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
57.t	Foglio 7 - mappale 1381	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
58.t	Foglio 7 - mappale 1302	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
59.t	Foglio 7 - mappale 1304	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
60.t	Foglio 7 - mappale 1305	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
61.t	Foglio 7 - mappale 1384	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
62.t	Foglio 7 - mappale 1308	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
63.t	Foglio 7 - mappale 1324	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
64.t	Foglio 7 - mappale 1355	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
65.t	Foglio 7 - mappale 1357	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
66.t	Foglio 7 - mappale 1356	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
67.t	Foglio 8 - mappale 1343	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
68.t	Foglio 8 - mappale 1344	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
69.t	Foglio 8 - mappale 1375	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
70.t	Foglio 7 - mappale 1224	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
71.t	Foglio 7 - mappale 1390	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
72.t	Foglio 7 - mappale 1392	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
73.t	Foglio 7 - mappale 1342	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
74.t	Foglio 7 - mappale 1359	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
75.t	Foglio 7 - mappale 1299	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale

cod	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
76.t	Foglio 7 - mappale 1300	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
77.t	Foglio 8 - mappale 1351	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
78.t	Foglio 8 - mappale 1352	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
79.t	Foglio 7 - mappale 1210	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
80.t	Foglio 7 - mappale 1245	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
81.t	Foglio 7 - mappale 1246	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
82.t	Foglio 7 - mappale 1372	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
83.t	Foglio 7 - mappale 1373	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
84.t	Foglio 7 - mappale 1244	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
85.t	Foglio 7 - mappale 1238	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
86.t	Foglio 7 - mappale 1240	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
87.t	Foglio 7 - mappale 1409	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
88.t	Foglio 7 - mappale 1410	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
89.t	Foglio 7 - mappale 1412	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
90.t	Foglio 7 - mappale 1413	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
91.t	Foglio 7 - mappale 1415	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
92.t	Foglio7 - mappale 1417	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
93.t	Foglio7 - mappale 1419	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
94.t	Foglio7 - mappale 1420	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
95.t	Foglio7 - mappale 1422	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
96.t	Foglio7 - mappale 1425	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
97.t	Foglio7 - mappale 1426	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
98.t	Foglio7 - mappale 1428	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
99.t	Foglio7 - mappale 1429	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
100.t	Foglio7 - mappale 1431	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
101.t	Foglio7 - mappale 1432	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
102.t	Foglio7 - mappale 1433	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
103.t	Foglio7 - mappale 1435	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
104.t	Foglio7 - mappale 1436	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
105.t	Foglio7 - mappale 1438	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
106.t	Foglio7 - mappale 1440	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
107.t	Foglio7 - mappale 1444	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
108.t	Foglio7 - mappale 1448	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
109.t	Foglio7 - mappale 1446	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
110.t	Foglio7 - mappale 1447	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
111.t	Foglio7 - mappale 1450	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
112.t	Foglio 7 - Mappale 1332	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
113.t	Foglio 7 - Mappale 1333	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
114.t	Foglio 7 - Mappale 1276	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
115.t	Foglio 7 - Mappale 1325	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale

cod	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
116.t	Foglio 7 - Mappale 1321	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
117.t	Foglio 7 - Mappale 1387	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
118.t	Foglio 7 - Mappale 1389	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
119.t	Terreno in località San Colombano Foglio 2 - mappale 25	Comune di Briga Novarese	Proprietà RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 26/02/2015 n. 2772.1/2015 in atti dal 02/04/2015 (protocollo n. NO0027680)	Bosco
120.t	Terreno in località San Colombano Foglio 2 - mappale 744	Comune di Briga Novarese	Proprietà RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 26/02/2015 n. 2773.1/2015 in atti dal 02/04/2015 (protocollo n. NO0027687)	Bosco
121.t	Terreno in via Pastore Foglio 1 - mappale 834	Comune di Briga Novarese	Proprietà Repertorio n.: 82556 Rogante: ALFANI ERRICO Sede: BORGOMANERO	Prato
122.t	Terreno in via Pastore Foglio 1 - mappale 833	Comune di Briga Novarese	Proprietà	Incolto
123.t	Terreno in località Merletta Foglio 4 - mappale 302	Comune di Briga Novarese	Proprietà Repertorio n.: 67599 Rogante: POLITO Sede: BORGOMANERO	Aree boscate
124.t	Terreno in via San Marco, vecchio tracciato Foglio 7 - mappale 841	Comune di Briga Novarese	Proprietà Repertorio n.: 68234 Rogante: POLITO Sede: BORGOMANERO	Viabilità dismessa
125.t	Terreno in via Pastore Foglio 2 - mappale 10	Comune di Briga Novarese	Proprietà	Parco comunale
126 t	Terreno in via Pastore Foglio 2 - mappale 124	Comune di Briga Novarese	Proprietà	Parco comunale
127 t	Terreno – seminativo/bosco Foglio 1 mappale 27	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
128 t	Terreno – bosco ceduo Foglio 1 mappale 184	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
129 t	Terreno prato irriguo Foglio 1 mappale 797	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
130 t	Terreno bosco ceduo Foglio 2 mappale 15	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
131 t	Terreno prato irriguo Foglio 2 mappale 801	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
132 t	Terreno prato irriguo Foglio 2 mappale 802	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
133 t	Terreno prato irriguo Foglio 2 mappale 803	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
134 t	Terreno seminativo Foglio 3 mappale 19	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
135 t	Terreno bosco ceduo Foglio 3 mappale 111	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
136 t	Terreno bosco ceduo Foglio 3 mappale 112	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
137 t	Terreno – vigneto Foglio 4 mappale 3	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
138 t	Terreno – prato irriguo Foglio 2 mappale 1266	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
139 t	Terreno – prato irriguo Foglio 2 mappale 1267	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
140 t	Terreno - bosco Foglio 2 mappale 1269	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
141 t	Terreno – bosco Foglio 2 mappale 1270	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
142 t	Terreno – seminativo Foglio 2 mappale 1272	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria

cod	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
143 t	Terreno – ente urbano Foglio 2 mappale 1273	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
144 t	Terreno – ente urbano Foglio 2 mappale 1274	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
145 t	Terreno – vigneto Foglio 2 mappale 1275	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
146 t	Terreno – ente urbano Foglio 2 mappale 1277	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
147 t	Terreno – ente urbano Foglio 2 mappale 1278	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
149 t	Terreno – prato irriguo Foglio 8 mappale 99	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 398 del 13.09.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Prato
150 t	Terreno – prato irriguo Foglio 8 mappale 1108	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 398 del 13.09.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Prato
151 t	Terreno – bosco ceduo Foglio 2 mappale 1015	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 401 del 04.04.2022 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Bosco
152 t	Terreno – prato irriguo Foglio 2 mappale 1017	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 401 del 04.04.2022 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Bosco
153 t	Terreno – prato irriguo Foglio 7 mappale 1477	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 402 del 31.05.2022 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
154 t	Terreno – Foglio 1 mappale 363	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Aree boscate
155 t	Terreno – Foglio 1 mappale 456	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Aree boscate
156 t	Terreno – Foglio 6 mappale 941	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
157 t	Terreno – Foglio 6 mappale 942	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
158 t	Terreno – Foglio 7 mappale 196	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
159 t	Terreno – Foglio 7 mappale 295	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
160 t	Terreno – Foglio 8 mappale 533	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
161 t	Terreno – Foglio 32 mappale 238 (Comune di Invorio)	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Aree boscate
162 t	Terreno – prato irriguo Foglio 6 mappale 951	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 405 del 30.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
163 t	Terreno – prato irriguo Foglio 6 mappale 970	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 405 del 30.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
164 t	Terreno – prato irriguo Foglio 6 mappale 972	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 405 del 30.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati:

Enti strumentali partecipati

Mantenimento servizi

Società partecipate

Mantenimento servizi

Il Comune di Briga Novarese non è tenuto all'obbligo di approvazione del bilancio consolidato. La legge n. 145 del 30.12.2018, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2018, ha esentato dal bilancio consolidato i comuni con meno di 5000 abitanti.

L'art. 1, comma 831, della Legge di bilancio 2019, ha eliminato il limite temporale dell'esercizio 2017 all'esenzione per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5000 abitanti dalla predisposizione del bilancio consolidato.

L'art. 233 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, è stato così modificato:

"*1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato".

La Giunta comunale con propria deliberazione n. 117 in data 14/11/2024 ha deciso di esercitare l'opzione concessa dall'articolo 232, comma secondo, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 ed in particolare di NON adottare la contabilità economico-patrimoniale per l'anno 2025. Tale opzione sarà esercitata anche per gli anni successivi.

Come previsto dal DM 10.11.2020, tale deliberazione rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

A decorrere dall'anno 2020, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 lettera a) D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 157/2019, vengono disapplicati i seguenti vincoli di spesa che erano tenuti ad osservare gli enti locali e i loro organismi ed enti strumentali:
Adozione piano razionalizzazione delle dotazioni strumentali (Legge n. 244/2007 art. 2, comma 594).

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Non si segnalano altri eventuali strumenti di programmazione.

I) SEZIONE P.N.R.R.

Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021. Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza. Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare ai danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.
Il Piano si articola in sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali.
La **prima missione**, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", promuove la trasformazione digitale del Paese, sostiene l'innovazione del sistema produttivo, e investe in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura. Il Piano rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud.
La **seconda missione**, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", ha l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
La **terza missione**, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", persegue la finalità dello sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.
La **quarta missione**, "Istruzione e Ricerca", si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
La **quinta missione**, "Inclusione e Coesione", ha l'obiettivo di facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
La **sesta missione**, "Salute", persegue il fine di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

I progetti finanziati dal Comune di Briga Novarese con i fondi PNRR sono i seguenti:

PNRR PA MISSIONE 1 – COMPONENTE 1

PA digitale 2026 è il principale progetto di digitalizzazione della Pubblica amministrazione locale da attuare entro al 2026 nell'ambito del PNRR. Uno degli obiettivi principali del Next Generation Eu è rappresentato, dalla crescita digitale del settore pubblico e privato e dalla modernizzazione della pubblica amministrazione.

MISURE

Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" - Comuni

L'investimento mira a incentivare la migrazione della Pubblica Amministrazione verso servizi cloud qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità, continuità operativa e livelli. Nello specifico il progetto prevede l'aggiornamento in sicurezza delle applicazioni in cloud dei diversi servizi comunali.

L'abilitazione al cloud delle Pubbliche Amministrazioni locali è l'obiettivo fondamentale della **Missione 1 del PNRR**, focalizzata sulla **digitalizzazione della PA** e si tratta sostanzialmente di sostituire i software e le infrastrutture digitali installate localmente sui dispositivi in uso alle Amministrazioni locali, favorendo invece le risorse informatiche accessibili tramite Internet.

Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" – Comuni

Per "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" si intende come i cittadini possano utilizzare l'insieme di:

- *siti comunali*, cioè l'insieme delle pagine web che possono essere ospitate all'interno di uno dei domini istituzionali riservati per i Comuni italiani da parte dell'Anagrafe dei domini, il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto:
  - all'amministrazione locale;
  - ai servizi che essa eroga al cittadino;
  - alle notizie;
  - ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa;

  Per quanto riguarda i siti comunali, l'obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD

  I servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili on-line sono quelli che attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, a seguito di un login identificativo, il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

Misura 1.4.3 "Adozione PagoPA – AppIO"

La misura 1.4.3 rivolta ai Comuni e agli "Altri Enti" per l'adozione o la migrazione a PagoPA dei pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico come sancito dall'art. 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

PagoPA ha l'obiettivo finale di disporre per ogni tipologia di Ente di un certo numero di servizi per il pagamento, mentre AppIO ha l'obiettivo finale di disporre per ogni tipologia di Ente di un numero di servizi per il pagamento.

Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" - Comuni

La misura mira a favorire l'adozione dell'identità digitale: Sistema Pubblico di Identità Digitale – Spid e Carta d'Identità Elettronica – CIE.

Essendo lo scopo principale degli investimenti quello di migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini l'identità digitale è il primo passaggio all'accessibilità degli stessi.

Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali" - Comuni

La Piattaforma Notifiche Digitali (PND) è la piattaforma che permette all'ente di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale o analogica e riduce alla pubblica amministrazione la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione.

Misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati" – Comuni

Piattaforma nazionale digitale dei dati "prevede lo sviluppo di una "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (PDND) che dovrà garantire l'interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di "connettori automatici", le cosiddette API (Application Programming Interface), pubblicati e utilizzabili da tutte le amministrazioni centrali e locali.

	Importo	Fase
PROGETTO PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - CUP: F21C22000460006 - "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI" COMUNI APRILE 2022	77.897,00	Concluso
PROGETTO PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 -MISURA 1.4.5 - CUP: F21F22003200006 - "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" COMUNI SETTEMBRE 2022	23.147,00	Concluso
PROGETTO PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - MISURA 1.4.1 - CUP: F21F22003770006 - "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" COMUNI APRILE 2022	67.167,00	Concluso
PROGETTO PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - MISURA 1.4.3 - CUP: F21F22004250006 - "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" COMUNI SETTEMBRE 2022	18.210,00	Rinunciato
FONDI PNRR - MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' "MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" COMUNI OTTOBRE 2022" – FINANZIATO UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - CUP: F51F22010870006	10.172,00	Concluso
INTERVENTO PA DIGITALE NEXT GENERATION EU PNC – A.1.1 RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1 – INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI" – ANPR DELLE LISTE ELETTORALI. CUP: F21F23000920001.	2.806,00	Concluso
PROGETTO PNRR – MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - MISURA 1.4.3 PAGOPA COMUNI (MAGGIO 2023) INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU. CUP: F21F23000810006.	7.284,00	Concluso
PROGETTO PNRR – MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - MISURA 1.4.4 – SPID CIE – COMUNI (SETTEMBRE 2022) - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU. CUP: F21F23000130006.	14.000,00	Concluso
PROGETTO PNRR - NEXT GENERATION EU - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - MISURA 1.4.4 - CUP: F51F24004490006 - "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)" COMUNI LUGLIO 2024.	6.173,20	In Corso
PROGETTO PNRR – MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – MISURA 1.4.3 - APP IO - Comuni - SETTEMBRE 2022. CUP: F21F22004240006	3.645,00	In corso

PNRR MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 2.2

Nella Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente c4 (tutela del territorio e della risorsa idrica), Investimento 2.2 (interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni) erano inizialmente confluite le linee di intervento di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019 (interventi di efficientamento energetico, anche su illuminazione pubblica e risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di ERP) e Decreti Ministeriali 14 Gennaio 2020, 30 Gennaio 2020, 11 Novembre 2020.

Tuttavia, tramite il comunicato del 18 marzo 2024, il Ministero dell'Interno ha affermato che "*a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziate a legislazione vigente.*"

Si riportano, in ogni caso, i CUP delle linee di intervento di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.

MISSIONE	CUP	IMPORTO	ANNO
PNRR M2C4 Investimento 2.2 - "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"	F24J21000000005	€ 50.000,00	2022
PNRR M2C4 Investimento 2.2 - "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"	F24J22000680006	€ 50.000,00	2023
Efficientamento energetico scuola materna.	F24D24000490001	€ 50.000,00	2024

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018, emanato in attuazione dell'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.
Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028.
La programmazione può ritenersi rispondente alle necessità dei servizi in relazione alle risorse disponibili, sempre più contenute, ponendo in essere quelle attività di gestione e di investimento compatibili con i vincoli del pareggio di bilancio. Risulta evidente che la programmazione, soprattutto per gli investimenti, è subordinata all'ottenimento dei relativi finanziamenti.
Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione.